

Interlabor, il coraggio delle idee

La proposta della Cassa Rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella alle aziende bresciane con fabbriche all'estero: uno stage per studenti di 3-6 mesi. L'appoggio della banca

BRESCIA Una buona idea in cerca di protagonisti. La Cassa Rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella ha lanciato in queste settimane la seconda edizione di Interlabor, iniziativa certamente fra le più innovative ideate da una banca per favorire il rapporto giovani-aziende. L'Interlabor2 ricalca nelle sue linee essenziali l'idea primigenia: proporre alle aziende bresciane (e non) che abbiano unità produttive all'estero di ospitare per un periodo di 3-6 mesi uno studente: un diplomato, un laureando o un neolaureato per consentire l'esperienza di uno stage all'estero. Un modo per consentire ai ragazzi un'esperienza doppiamente utile (la fabbrica, un nuovo mercato, la specializzazione nella lingua o l'apprendimento sul campo della stessa) e alle aziende di poter sperimentare (chissà?) un ragazzo che potrebbe diventare un collaboratore qualificato.

La prima edizione di Interlabor si era chiusa con risultati considerati più che soddisfacenti: si sono attivati 7 stage e 4 di questi si sono poi trasformati in collaborazione stabile. È una proposta a suo modo coraggiosa quella che la banca guidata da Davide Donati fa alle imprese (e anche ai ragazzi). Si tratta di mettersi un po' tutti in gioco, almeno per una piccola parte. Le aziende devono dare la disponibilità a valutare questa idea, a dichiararsi disposte ad avere nella loro unità estera un giovane italiano. Ma serve anche la disponibilità della controparte - cioè dei giovani - ad immaginare di voler andare per qualche tempo all'este-

ro, di mettersi alla prova. Serve un coraggio reciproco approfittando dell'idea e della disponibilità della banca.

Interlabor2 è, come detto, in fase di lancio. In pratica: la banca adesso fa sapere che ha intenzione di ripetere l'esperienza passata. Si raccolgono, per così dire, le disponibilità di aziende e ragazzi. Si apre poi la seconda fase nella quale - commenta il direttore Donati - le aziende, con il supporto della Cassa Rurale, selezionano i candidati, scegliendo quello più adatto al profilo ricercato.

«Per quanto riguarda gli aspetti burocratici, le azien-

de, così come i ragazzi, non devono preoccuparsi di nulla. Oltre ad individuare le aziende partner - ricorda sempre il direttore generale - predisporre e selezionare le candidature, la Cassa Rurale supporta infatti le aziende in tutti gli aspetti burocratici connessi all'attivazione della stage. L'unica cosa che viene chiesta alle aziende è quella di aiutare i ragazzi nella ricerca dell'alloggio».

Il riscontro avuto nella prima edizione, le testimonianze di aziende e ragazzi hanno convinto la banca a mettere in cantiere la seconda edizione. In questo momento, la Cassa Rurale è alla ricerca di aziende partner per la costruzione del nuovo bando. Tutte le aziende della zona operativa della Rurale che sono interessate a partecipare possono scrivere a risorseattive@lacassarurale.it oppure telefonare allo 0465709383 per manifestare la propria disponibilità o richiedere maggiori informazioni entro la fine di questo mese.

FINE GENNAIO



Entro fine mese le aziende interessate al progetto devono dare il proprio assenso